



Dossier "Est Europa"

N. 09 DICEMBRE 2011

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

Opportunità d'affari

ROMANIA	2
BULGARIA	11
SLOVACCHIA	19
REP.CECA	25



network
enterprise europe



✈ ROMANIA

SCHEMA BANDO N. 1

**Programma nazionale per lo sviluppo rurale
Asse 3 "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali"
Misura 3.1.2 "Sostegno per la creazione e sviluppo delle microimprese
nelle zone rurali"**

OBIETTIVI	Nell'ambito della misura si intendono affrontare le seguenti tematiche: la necessità di una forza lavoro meglio qualificata, nuove forme organizzative delle imprese, mantenimento dei posti di lavoro, crescita del valore delle attività non agricole.
BENEFICIARI	Microimprese (al massimo 9 dipendenti) che rispettano i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ microimprese registrate non oltre i 3 anni, situate in una zona rurale ▪ il proprietario deve dimostrare il diritto di proprietà sul terreno in cui vuole realizzare l'investimento per almeno 10 anni
ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto per i metodi innovativi di organizzazione flessibile del lavoro, compresi nuovi metodi lavorativi e miglioramento delle condizioni di lavoro ▪ Creazione e mantenimento dei nuovi posti di lavoro ▪ Crescita del valore delle imprese non agricole ▪ Creazione di microimprese e sviluppo di quelle già esistenti ▪ Sviluppo delle attività artigianali
FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contributo a fondo perduto è sotto forma di aiuto pubblico. ▪ Può essere rimborsato il 70% del totale dei costi eleggibili previsti nel progetto ma non si può superare il valore complessivo di circa Euro 200.000 di contributo. ▪ Il progetto deve avere un valore minimo di Euro 5.000.
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti in beni tangibili: costruzione, ampliamento, ammodernamento, attrezzature, macchinari ecc.. ▪ Investimenti in beni intangibili: brevetti, licenze, know how, software ecc..
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IVA ▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti ▪ Multe, penalità e costi giudiziari ▪ Costo del personale (se gruppo target)
ENTE RESPONSABILE	Agenzia per lo sviluppo rurale www.apdrp.ro
SCADENZA	Apertura prevista: primo quadrimestre 2012



→ ROMANIA

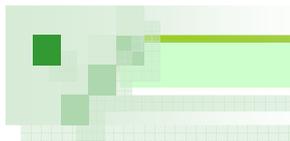
SCHEMA BANDO N. 2

**Asse I "Un sistema di produzione innovativo ed eco-efficiente"
Misura 1.1/a "Sostegno al consolidamento e ammodernamento del settore produttivo
tramite investimenti in beni tangibili e intangibili"
Supporto finanziario per gli investimenti delle grandi imprese**

<p>OBIETTIVI</p>	<p>Obiettivo specifico della misura è il consolidamento e lo sviluppo del settore produttivo da raggiungere attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la valorizzazione del settore produttivo attraverso azioni di modernizzazione, acquisizione di nuove tecnologie ed attrezzature nuove, licenze e know-how; ▪ l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti; ▪ adozione degli standard europei ed internazionali e certificazione dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, etc.); ▪ accesso a nuovi mercati; ▪ promozione dello sviluppo sostenibile, diminuzione dell'impatto negativo sull'ambiente e miglioramento della competitività internazionale.
<p>BENEFICIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grandi imprese registrate in Romania (numero di dipendenti superiore a 250 ed un fatturato superiore ai 50 milioni €). ▪ Per il presente bando non sono eleggibili le microimprese e le PMI.
<p>REQUISITI GENERALI</p>	<p>Il beneficiario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ deve aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario; ▪ deve aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell'attività economica durante l'esercizio finanziario precedente alla domanda di contributo (in tal senso si alleggerà copia dell'ultimo bilancio depositato); ▪ deve chiedere il contributo per una delle attività economiche eleggibili (codici CAEN: B- Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052, 061, 062, 0721, 0892, 091, 099), C – Industria manifatturiera (ad eccezione dei codici 101,102,103,104,105,106,107, 108,109,110,120, 191, 192, 2051, 206, 242, 243, 2452, 254, 2591, 301, 304, 331, 332), E – Reti idriche, salubrità, gestione rifiuti, attività di decontaminazione (ad eccezione dei codici 360, 370, 381, 382, 390), F – Costruzioni (ad eccezione dei codici 411, 4399) <p><u>Non si finanziano:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto diretto alle esportazioni verso Paesi terzi o verso Paesi Membri UE, connesse alle quantità esportate o alla creazione e funzionamento di una rete distributiva o per altri costi collegati alle attività di export; ▪ utilizzo preponderante di prodotti locali, a discapito di prodotti importati; ▪ delocalizzazione produttiva da/verso Paesi UE.
<p>ALTRI REQUISITI</p>	<p>Proprietà delle infrastrutture e del terreno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le infrastrutture/ il terreno ove si posiziona l'investimento devono essere possedute dal beneficiario come proprietà, concessione o altre forme assimilate per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di contributo; nel caso in cui la loro acquisizione è parte della domanda di contributo verranno inserite tra le voci di costo da rimborsare. <p>Capacità di implementazione del progetto:</p> <p>a) capacità operativa/ amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienze precedenti nella gestione di progetti e/o capacità di assicurare le risorse necessarie all'implementazione del progetto; ▪ acquisizione di servizi di gestione esterna: reperimento di figure adatte all'implementazione del progetto. <p>b) capacità finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità del beneficiario di assicurare il contributo proprio al valore dei costi eleggibili ▪ capacità di assicurare il cofinanziamento dei costi non eleggibili del progetto; ▪ capacità di assicurare la corretta implementazione del progetto fino al rimborso dei costi.

**EST EUROPA****ROMANIA**

ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none">▪ creazione di una nuova unità produttiva (azienda, filiale, impianto)▪ ampliamento di una unità esistente per la diversificazione della capacità produttiva;▪ diversificazione produttiva di una unità esistente attraverso il lancio di nuovi prodotti e/o servizi▪ ammodernamento dell'impresa, compresi cambiamenti nel processo produttivo di una unità esistente (ammodernamento impianti, attrezzature ed impianti ad alta tecnologia, automatizzazione dei processi produttivi, introduzione di nuove tecnologie produttive. Le attrezzature/impianti per la protezione dell'ambiente vengono finanziate solo se collegate all'investimento specificato
PROGETTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Progetti ad elevata innovazione che portino alla creazione di nuove capacità produttive▪ Implementazione di nuovi prodotti e servizi▪ Progetti per la creazione di nuove imprese competitive <p>Durata: i progetti dovranno essere portati a termine entro 36 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.</p>
FINANZIAMENTO	<p>Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile il cui ammontare non può superare 18,5 mio RON/ progetto (circa € 5.000.000).</p> <p>Ammontare del contributo:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ max. 50% tutto il territorio della Romania▪ max. 40% area Bucarest – Ilfov <p>Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a 450 milioni di Lei (€ 110 milioni).</p>
COSTI ELEGGIBILI	<p>Con riferimento all'acquisizione di beni/servizi/lavori necessari all'implementazione del progetto, è necessario rispettare la legislazione nazionale per le acquisizioni pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Costi per l'acquisizione di terreno (eleggibili nella misura del 10% sul totale dei costi eleggibili)▪ Costi per edifici e impianti collegati alle costruzioni (nel limite del 50% dei costi eleggibili)▪ Acquisizione di edifici, eccetto leasing▪ Costruzione ed ammodernamento edifici <p>Acquisizione di beni immobili o di inventario (immobilizzazioni tecniche) del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ impianti ed attrezzature (no leasing);▪ mezzi di trasporto tecnologici strettamente connessi al ciclo produttivo (solo per i codici CAEN F – Costruzioni ; B – industria estrattiva – prodotti non energetici). <p>Acquisizione di immobilizzazioni immateriali – ad eccezione del leasing:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ applicativi informatici;▪ brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software. <p>NB: Tutti i costi sopra menzionati possono essere considerati eleggibili nell'ambito della presente operazione solo se effettuati in data successiva alla firma del contratto di cofinanziamento.</p> <p>Non è finanziato il solo acquisto del terreno o la sola costruzione di edifici senza l'acquisizione contemporanea di macchinari, impianti ed attrezzature.</p>
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none">▪ IVA▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti▪ Costi collaterali del leasing▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate▪ Multe, penalità e costi giudiziari▪ Mezzi di trasporto merci, autoveicoli ed altri mezzi di trasporto non strettamente collegati al processo produttivo▪ Costi di trasporto dei macchinari, dazi doganali, messa in opera
ENTE RESPONSABILE	Ministero dell'Economia e delle Finanze: www.minind.ro
SCADENZA	Prossima apertura: primo semestre 2012



EST EUROPA

ROMANIA

Fonte:



Camera di Commercio Italiana per la Romania
Camera de Comerț Italiană pentru România

POS CCE - Programma Operativo Crescita della Competitività Economica

Lanciato il bando per i piccoli investimenti delle PMI

L'Organismo Intermediario per le PMI ha lanciato in data 22 novembre 2011 il bando relativo all'Operazione 1.1.1 "Supporto finanziario sino a 1.065.000 RON per gli investimenti nelle PMI", parte integrante dell'Asse I del POS CCE.

La piattaforma elettronica per la registrazione dei progetti sarà aperta nel periodo 12 gennaio 2012 – 31 maggio 2012.

Tutti i progetti presentati saranno valutati ed otterranno un punteggio secondo le indicazioni contenute nella Guida del Sollecitante. L'approvazione dei progetti dichiarati eleggibili avverrà secondo il criterio decrescente sino ad esaurimento della somma complessivamente disponibile per il bando (611,60 milioni di RON).

Per ulteriori e più dettagliate informazioni consultare il sito web dell'Autorità di Management del POS CCE:

<http://amposcce.minind.ro/>

Lanciato il bando per l'adozione degli standard

L'Organismo Intermediario per le PMI ha lanciato, il 28 novembre 2011, il bando relativo all'Operazione 1.1.1.A2 "Supporto per l'implementazione degli standard internazionali" del POS CCE. La forma finale della guida del sollecitante è stata approvata con il Decreto nr. 3054/25.11.2011 del Ministero dell'Economia e del Commercio.

Il budget del bando ammonta a 85,5 milioni di RON.

La piattaforma elettronica per la registrazione dei progetti resterà aperta nel periodo 15 dicembre 2011 (ore 09:00) – 28 febbraio 2012 (ore 16:00).

In tale periodo potrà essere presentato un numero illimitato di progetti, che verranno valutati ed otterranno un punteggio sulla base dei criteri specificati nella guida del sollecitante. L'approvazione avverrà su base decrescente sino ad esaurimento della somma complessivamente disponibile.

I sollecitanti eleggibili sono:

- Microimprese;
- PMI;
- Società cooperative.

Tipologia di progetti finanziabili:

- Creazione, modernizzazione e accreditamento dei laboratori di sperimentazione e verifica;
- Implementazione e/o certificazione di sistemi di management della qualità ISO 9001 (prodotti e/o servizi), di sistemi di management ambientale ISO 14001, di sistemi EMAS o equivalenti e di sistemi di management integrato di qualità/ambiente o di accreditamento dei laboratori;
- Etichettatura ecologica;
- Certificazione dei prodotti/servizi/processi.

Bando per lo sviluppo di sistemi di commercio elettronico

Il Ministero delle Comunicazioni (MCSI) ha annunciato il lancio della Misura 3.3.2 del POS CCE "Supporto per lo sviluppo di sistemi di commercio elettronico e di altre soluzioni on-line a supporto del business", parte dell'Asse III del POS CCE (Tecnologia dell'Informazione e delle Comunicazioni per il settore privato e pubblico).

Gli obiettivi specifici di questa operazione sono i seguenti:

- Sviluppo del commercio elettronico e delle iniziative delle PMI finalizzate ad entrare nel mercato dei servizi/vendite on-line;
- Estensione dell'utilizzo delle applicazioni di formazione on-line;
- Ottimizzazione degli affari attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie IT.

Beneficiari eleggibili sono le PMI.

Il budget totale ammonta a 168 milioni di RON e per ogni progetto può essere erogato un contributo a fondo perduto non superiore a 2.300.000 RON.

enterprise europe



EST EUROPA

ROMANIA

La registrazione dei progetti verrà fatta on-line a partire dal 5 gennaio 2012 (e sino al 29 giugno 2012) nel sito web www.fonduri.mcsi.ro

Entro 5 giorni lavorativi dalla data di registrazione i sollecitanti dovranno presentare la documentazione completa presso la sede del MCSI.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni consultare il sito web summenzionato.

VARIE

Approvato il budget 2012-2013 per il Programma Romania- Serbia

Il Governo della Romania ha approvato l'aggiornamento del Programma IPA di Cooperazione Transfrontaliera Romania-Serbia volto ad aumentare lo stanziamento di ulteriori fondi per il periodo 2012-2013.

Il budget per il periodo 2012-2013 è di 20.130.667 euro, di cui 17.111.066 euro rappresentano il contributo dell'UE attraverso lo Strumento di Assistenza di Pre-adesione (IPA) e 3.019.601 euro il co-finanziamento nazionale pubblico degli stati membri.

Il Programma si rivolge alla zone poste alla frontiera romeno-serba, in particolare alle provincie romene di Timis, Caras-Severin e Mehedinti e a quelle serbe di Severno-Banatski, Srednje-Banatski, Juzno-Banatski, Branicevski e Borsk.

Il Programma finanzia progetti di sviluppo economico e sociale, di protezione ambientale e di preparazione alle situazioni di emergenza, azioni delle comunità locali per lo sviluppo della società civile, la fornitura di servizi verso le comunità delle aree di frontiera, scambi educativi, culturali e sportivi nonché l'aumento dell'integrazione sociale e culturale delle zone coinvolte.

Beneficiari eleggibili sono le autorità pubbliche, le ONG, le associazioni, le università, gli istituti di ricerca e le organizzazioni legate al mondo dell'istruzione.

Le somme relative al co-finanziamento, pari al 15% del valore eleggibile complessivo, saranno assegnate in questo modo:

- Romania: il 13% sarà erogato dal governo romeno e il 2% dagli stessi beneficiari;
- Serbia: il 15% sarà coperto interamente dai beneficiari.

I Lead Partner romeni e serbi avranno diritto a ricevere un anticipo pari al 15% del valore del contratto di finanziamento.

LEGISLAZIONE SPECIALE IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILI

Nuove regolamentazioni riguardanti il sistema di promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili

L'OUG 88/2011 per la modifica e l'integrazione della Legge n. 220/2008 per la definizione del sistema di promozione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili di energia („Legge 220/2008”) introduce i seguenti elementi principali di novità:

- i produttori cui si applica il sistema di promozione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, stabilito dalla Legge 220/2008 („Sistema di promozione”), possono usufruire di questo sistema nella misura in cui sono accreditati dall'Autorità Nazionale di Regolamentazione nel campo dell'Energia („ANRE”). A questi produttori si possono concedere certificati verdi a partire dal mese in cui è stata emessa la decisione di accreditamento;
- è esclusa dall'applicazione del Sistema di promozione l'energia elettrica prodotta nelle centrali elettriche che utilizzano fonti rinnovabili e convenzionali di energia nello stesso impianto di bruciatura, se il contenuto energetico del combustibile convenzionale utilizzato supera il 10% del contenuto energetico totale ed energia che proviene dalla biomassa;
- per i produttori di energia da fonti rinnovabili che hanno usufruito di certificati verdi prima dell'applicazione del Sistema di promozione, il periodo per il quale si può applicare il Sistema di promozione sarà diminuito in relazione ai periodi per i quali gli stessi hanno già usufruito dei certificati verdi;
- i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili come la biomassa, i bioliquidi o il biogas possono usufruire del Sistema di promozione soltanto se sono in possesso del certificato di origine per la biomassa utilizzata come combustibile o materia prima che si emette, in funzione della provenienza della biomassa o dal Ministero dell'Ambiente e delle Foreste o dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale;
- la quota annua obbligatoria di acquisto di certificati verdi afferente all'anno precedente viene stabilita da ANRE sulla base delle quantità realizzate di energia elettrica da fonti rinnovabili e del consumo finale di energia elettrica dell'anno precedente, con la menzione che questa quota non può superare il livello corrispondente delle quote obbligatorie di energia elettrica da fonti rinnovabili stabilite per il periodo 2010-2020, a differenza della regolamentazione anteriore che permetteva ad ANRE di aggiustare liberamente la quota annua obbligatoria sulla base delle realizzazioni effettive dell'anno precedente;



EST EUROPA

ROMANIA

- il numero di certificati verdi concessi per certi tipi di tecnologie, si reduce come segue:
- Il numero di certificati verdi per ogni 1 MWh prodotto e consegnato dai produttori di energia elettrica dalle seguenti fonti: energia geotermale, biomassa, bioliquidi e biogas si riduce da 3 a 2;
- Il numero di certificati verdi per ogni 1 MWh prodotto e consegnato dai produttori di energia elettrica dalle seguenti fonti: gas prodotto dalla lavorazione dei residui e il gas di fermentazione dei fanghi degli impianti di depurazione delle acque usate, si riduce da 3 ad 1;
- Per l'energia elettrica prodotta nelle centrali elettriche di co-generazione che utilizzano fonti rinnovabili di energia previste anteriormente e qualificata da ANRE ad alta efficacia si concede in aggiunta, rispetto al numero di certificati verdi ridotto summenzionato, un certificato verde per ogni 1MWh prodotto e consegnato;
- i produttori usufruiscono di 1 certificato verde per ogni 1 MWh prodotto e consegnato dalle centrali elettriche nel periodo di prova, a prescindere dal tipo di fonte rinnovabile utilizzata;
- si mantengono i provvedimenti relativi al numero di certificati verdi concessi per l'energia elettrica prodotta dall'energia solare (6 certificati per ogni 1 MWh) e per l'energia elettrica prodotta dall'energia eolica (2 certificati per ogni 1 MWh fino al 2017, rispettivamente 1 certificato a partire dal 2018);
- si stabilisce una durata di validità dei certificati verdi di 16 mesi;
- l'obbligo di acquistare annualmente un numero di certificati verdi spetta anche ai produttori di energia elettrica, per quello che riguarda l'energia elettrica utilizzata per il consumo finale proprio, diverso dal consumo proprio tecnologico, nonché per ciò che riguarda l'energia elettrica utilizzata per alimentare gli utenti allacciati tramite linee dirette alla centrale elettrica, rispetto alla regolamentazione precedente che prevedeva un tale obbligo soltanto per i fornitori di energia elettrica;
- la commercializzazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili che usufruiscono del Sistema di promozione si realizza, fino all'adempimento dei target nazionali in materia di peso dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di energia sul consumo finale lordo di energia elettrica, nella prospettiva degli anni 2010, 2015 e 2020, soltanto per la copertura del consumo finale lordo di energia elettrica della Romania;
- l'obbligo da parte dei fornitori e dei produttori che non realizzano quote obbligatorie annue di pagare il controvalore dei certificati verdi non acquistati all'Amministrazione del Fondo per l'Ambiente per un valore di 110 euro per singolo certificato non acquistato. L'importo sarà utilizzato dall'Amministrazione del Fondo per l'Ambiente ai fini del finanziamento degli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle persone fisiche che realizzano capacità energetiche con potenza installata fino a 100 KW.

La finalità del presente schema di aiuto di Stato è la promozione della formazione professionale generale e specifica.

I principali obiettivi del presente schema di aiuto di Stato sono:

- a) il miglioramento della transizione dalla scuola alla vita attiva;
- b) lo sviluppo della capacità delle imprese di dare supporto alla crescita del livello di qualificazione dei dipendenti;
- c) la crescita del livello di qualificazione dei dipendenti;
- d) la crescita del livello di perfezionamento e di specializzazione dei dipendenti;
- e) il miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla formazione professionale continua.

Nell'ambito del presente schema di aiuto di Stato viene erogato il supporto finanziario alle imprese operanti in tutti i settori economici, tranne gli aiuti che favoriscono le attività nel campo dell'acquisizione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei seguenti casi:

- a) quando il valore dell'aiuto è stabilito sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati dai produttori primari o commercializzati dalle imprese interessate; oppure
- b) quando la concessione dell'aiuto è condizionata dall'obbligo di essere indirizzato, parzialmente o integralmente, ai produttori primari.

Inoltre, nell'ambito del presente schema di aiuto di Stato, non si concedono aiuti:

- a) destinati alle attività riguardanti le esportazioni, ovvero agli aiuti direttamente legati alle quantità esportate, la costituzione e l'esercizio di una rete di distribuzione o di altre spese correnti relative all'attività di export;
- b) condizionati dall'utilizzo preferenziale dei prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati.



EST EUROPA

ROMANIA

I beneficiari dell'aiuto di Stato per la formazione professionale sono le imprese i cui dipendenti partecipano ai corsi organizzati nell'ambito dei progetti di formazione professionale, con il rispetto degli obiettivi del presente schema di aiuto di Stato.

I criteri di ammissibilità della richiesta di finanziamento sono i seguenti:

- il progetto è rilevante per gli obiettivi specifici dell'asse prioritario e del campo maggiore di intervento;
- il gruppo/i gruppo target e le attività del progetto sono in linea con le condizioni dell'asse prioritario e del campo maggiore di intervento, nonché con quelle della richiesta di proposte di progetti;
- il budget del progetto rispetta i limiti previsti dal presente schema di aiuto di Stato;
- il progetto rispetta il periodo massimo di implementazione ed il periodo di trasmissione delle richieste di finanziamento;
- il progetto è implementato in Romania.

L'aiuto viene erogato sotto forma di finanziamento a fondo perduto in una o più tranche. Le tranche si aggiornano al valore del momento dell'erogazione dell'aiuto.

Lo schema di aiuto di Stato si applica a partire dalla data dell'avvio fino al 31 dicembre 2013, nel limite dei fondi stanziati per questo schema. I pagamenti devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2015.

Il regolamento di accreditamento dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'applicazione del sistema di promozione tramite i certificati verdi

Il regolamento di accreditamento dei produttori di energia da fonti rinnovabili per l'applicazione del sistema di promozione tramite i certificati verdi, approvato con Ordine ANRDE nr. 42/2011, sancisce il quadro di regolamentazione per l'accREDITAMENTO dei gruppi/delle centrali elettriche ai fini dell'applicazione del sistema di promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stabilito con la Legge no. 220/2008, per la definizione del sistema di promozione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, ripubblicata, con ulteriori modifiche ed integrazioni, denominato di seguito sistema di promozione tramite i certificati verdi, e riguarda:

- le tappe del processo di accreditamento e il contenuto della documentazione necessaria all'accREDITAMENTO ;
- le condizioni di accREDITAMENTO ;
- il modo di applicazione del sistema di promozione tramite i certificati verdi;
- i diritti e gli obblighi degli operatori economici le cui centrali elettriche sono state accREDITATE;
- la struttura del Registro delle centrali elettriche accREDITATE;
- le condizioni di modifica, sospensione e ritiro dell'accREDITAMENTO .

Il Regolamento viene applicato da:

a) i richiedenti dell'accREDITAMENTO dei gruppi / delle centrali elettriche per l'applicazione del sistema di promozione tramite i certificati verdi, rispettivamente:

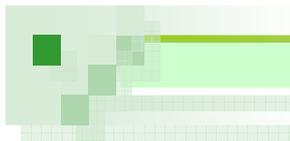
- i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia;
 - gli operatori economici che mettono in esercizio gruppi /centrali elettriche di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili di energia che si trovano nel periodo di prova;
 - gli operatori economici che possiedono gruppi /centrali elettriche che utilizzano l'energia elettrica prodotta per il consumo proprio, diverso dal consumo proprio tecnologico;
 - le persone fisiche che possiedono centrali elettriche di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica installata inferiore a 1 MW, che utilizza le fonti rinnovabili di energia / le tecnologie di produzione autorizzate dalla Commissione Europea, previste nell'allegato no. 1;
- b) gli operatori di rete alle reti cui sono allacciati i gruppi / le centrali di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili di energia accREDITATI per l'applicazione del sistema di promozione tramite i certificati verdi.

Il processo di accREDITAMENTO consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- la deposizione da parte del richiedente della richiesta di accREDITAMENTO insieme alla documentazione di accREDITAMENTO afferente;
- l'analisi da parte di ANRE della documentazione depositata;
- il rilascio da parte di ANRE della decisione relativa all'accREDITAMENTO delle centrali elettriche di produzione di E-SRE del richiedente, nel caso dell'adempimento ai requisiti del presente regolamento.

Ai fini dell'accREDITAMENTO, le centrali elettriche di produzione di E-SRE devono adempiere alle seguenti condizioni:

- utilizzare per la produzione dell'energia elettrica SRE/le tecnologie di produzione autorizzate dalla Commissione Europea;
- utilizzare i gruppi/le centrali elettriche di produzione di E-SRE messe in esercizio/ritecnologizzate fino alla fine dell'anno 2016;
- nel caso dei gruppi idroelettrici, gli stessi devono appartenere alle centrali idroelettriche con potenze installate con un massimo di 10 MW;



EST EUROPA

ROMANIA

d) essere assicurata la misurazione dell'energia elettrica prodotta da SRE e consegnata nella rete elettrica e/o agli utenti;
e) nel caso delle centrali elettriche multicom bustibili, le quali utilizzano SRE e che rientrano in categorie differenti per ciò che riguarda il numero di CV concessi per 1 MWh, nonché nel caso di quelle di co-generazione che usufruiscono del sistema di promozione tramite CV, va assicurata la misurazione della quantità e della potenza calorifera inferiore ai combustibili utilizzati.

Nel caso degli operatori economici che hanno avviato l'attività di realizzazione delle capacità energetiche nuove/ritecnologizzate del SRE precedente alla data dell'entrata in vigore del regolamento, sono presi in considerazione gli studi di fattibilità o altri documenti simili e specifici, i progetti o gli studi specialistici, come sono stati elaborati prima di questa data.

Il rilascio dei CV per i gruppi /per le centrali elettriche accreditate in base al presente regolamento avviene in conformità ai provvedimenti del Regolamento di emissione dei certificati verdi, approvato con l'Ordine del Presidente dell'Autorità Nazionale di Regolamentazione nel Campo dell'Energia no. 43/2011.

Approvazione del Regolamento di emissione dei certificati verdi

Con l'Ordine ANRDE no. 43/2011 è stato approvato il Regolamento di emissione dei certificati verdi e san-cisce:

- il modo di calcolo della quantità di E-SRE che usu-fruisce del sistema di promozione tramite i certificati verdi previsto dalla Legge no. 220/2008 per la definizione del sistema di promozione della produzione dell'energia da fonti rinnovabili, ripubblicata, con ulteriori modifiche ed integrazioni;
- il modo di emissione dei certificati verdi;
- le parti coinvolte e gli obblighi delle stesse nello svolgimento del processo di emissione dei certificati verdi.

Questo regolamento si applica:

- all'operatore di trasporto e di sistema, in qualità di emittente dei certificati verdi;
- agli operatori economici accreditati da ANRE per usu-fruire del sistema di promozione tramite i certificati verdi;
- agli operatori di rete alle cui reti sono allacciate le centrali elettriche di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine della conferma delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, da queste immesse nelle reti elettriche.

OTS – L'Operatore di trasporto e di sistema, in qualità di emittente del CV - certificato verde, ha i seguenti obblighi:

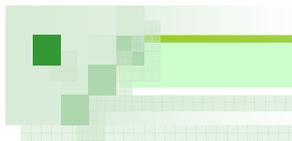
- elabora la Procedura di emissione dei certificati verdi per l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili di energia;
- costituisce ed aggiorna il Registro di evidenza dei beneficiari dei CV e dei CV emessi;
- registra gli operatori economici accreditati nel registro summenzionato alla lettera b);
- emette i CV per gli operatori economici accreditati;
- comunica agli operatori economici accreditati e agli OPCV il numero ed i codici numerici dei CV emessi per conto loro;
- assicura la protezione del sistema elettronico utilizzato all'emissione dei CV affinché non sia oggetto di frode;
- trasmette mensilmente ad ANRE i report di monitoraggio riguardanti il processo di emissione dei CV.

Gli operatori economici accreditati hanno i seguenti obblighi:

- iscrivono gli OTS nel Registro di evidenza dei beneficiari di CV e dei CV emessi;
- trasmettono mensilmente all'OTS i documenti necessari per l'emissione dei CV;
- trasmettono semestralmente all'ANRE la documentazione necessaria per la determinazione delle quantità di E-SRE prodotte in co-generazione ad alta efficienza che possono usufruire di CV supplementari;
- conservano per 5 anni i documenti giustificativi in base ai quali sono state trasmesse le informazioni necessarie per l'emissione dei CV.

Un CV ha le seguenti caratteristiche:

- è emesso in formato elettronico, si registra nel registro di emissione/rilascio e l'informazione viene trasmessa all'operatore economico accreditato e all'OPCV;
- contiene almeno la ragione sociale e l'indirizzo dell'operatore economico accreditato, il tipo di SRE utilizzati, il numero della licenza di esercizio commerciale della capacità di produzione, se del caso, e della decisione ANRE di accreditamento, il numero di ordine, il codice numerico, l'emittente e la data dell'emissione;
- ha una validità massima di 16 mesi dalla data del rilascio, in seguito viene annullato, se non è stato utilizzato da un fornitore per comprovare l'adempimento alla quota obbligatoria di acquisto di CV, caso in cui è considerato un CV consumato.



EST EUROPA

ROMANIA

La metodologia di determinazione delle quote annuali di acquisto di certificati verdi

Con l'Ordine ANRDE no. 45/2011 è stata approvata la Metodologia di determinazione delle quote annuali di acquisto di certificati verdi. Questa metodologia stabilisce:

- a) il modo di calcolo della quota annuale obbligatoria di acquisto di certificati verdi;
- b) il modo di calcolo del numero di certificati verdi afferenti all'inadempimento della quota obbligatoria di acquisto di certificati verdi per l'anno di analisi da parte dei fornitori di energia elettrica;
- c) il metodo di calcolo, raccolta e trasferimento della somma di denaro afferente all'inadempimento della quota annuale obbligatoria di acquisto dei certificati verdi;
- d) il modo di determinazione della quota annuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia elettrica e sostenuta con il sistema di promozione istituito con la Legge no. 220/2008 per la definizione del sistema di promozione della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, ripubblicata, con ulteriori modifiche ed integrazioni.

La metodologia si applica:

- a) ai fornitori di energia elettrica che hanno l'obbligo annuale di acquisto di certificati verdi, ai fini dell'adempimento alla quota obbligatoria annuale di certificati verdi;
- b) ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili che hanno la qualità di detentori di certificati verdi;
- c) all'operatore di trasporto e di sistema;
- d) all'operatore del mercato dei certificati verdi - La Società Commerciale "Operatorul Pieței de Energie Electrică – OPCOM/Operatore del Mercato dell'Energia Elettrica" - S.A.;
- e) agli operatori di rete alle cui reti saranno allacciati i gruppi/le centrali elettriche di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gli operatori economici summenzionati hanno l'obbligo di fornire le informazioni in conformità ai provvedimenti della presente metodologia.



EST EUROPA

BULGARIA

➔ **BULGARIA**

SCHEMA BANDO N.1

**Programma Operativo "Crescita della competitività economica"
Misura 1.1.1. "Sviluppo di imprese in fase di start-up
attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi"**

OBIETTIVI	Aumento della competitività delle imprese bulgare innovative attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piccole e medie imprese registrate da almeno 3 anni. ▪ Settori eleggibili: tutti i settori della produzione e dei processi.
ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avviamento di una attività in un settore diverso, in aggiunta ai settori operativi aziendali ▪ Ampliamento delle attività dell'impresa ▪ Diversificazione delle attività produttive dell'impresa tramite l'inserimento di prodotti/servizi supplementari ▪ Cambiamento sostanziale del processo produttivo nell'impresa.
FINANZIAMENTO	<p>Fondi disponibili per il bando 10 Milioni di Euro</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fino al 70% dei costi eleggibili per le Piccole e le Micro Imprese ▪ Fino al 60% dei costi eleggibili per le Medie Imprese ▪ Importo garantito fino a 0,5 Milioni di Euro
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di nuove attrezzature e miglioramento delle tecnologie esistenti ▪ Attività di costruzione fino al 30% dei costi eleggibili, riguardanti l'introduzione di nuovi macchinari ▪ Introduzione di standard europei ▪ Servizi di consulenza fino a 0,2 milioni di Euro ▪ Marketing e business planning ▪ Consulenze sulle tecnologie
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IVA ▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento ▪ Rate dei mutui e prestiti ▪ Sanzioni e penali ▪ Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative ▪ Non sono eleggibili costi per marketing generale, software di gestione generici, costi legati ad attività non strettamente connesse allo sviluppo del prodotto/servizio innovativo.
ENTE RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agenzia di promozione delle piccole e medie imprese bulgare (BSMEPA) www.sme.government.bg ▪ Programma Operativo: http://www.opcompetitiveness.bg/bg/categories/id_1.html
SCADENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aperto fino ad esaurimento fondi ▪ I progetti sono finanziati in ordine di approvazione



EST EUROPA

BULGARIA



Fonte :

Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Sofia

INDICATORI ECONOMICI (fonte: National Statistical Institute e Banca nazionale bulgara)

- 0,8% l'inflazione nel mese di ottobre 2011 rispetto al mese precedente;
- 1,6% la crescita del PIL; nel terzo trimestre del 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010;
- il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 ed i 64 anni nel terzo trimestre del 2011 e' pari al 59,9%, ovvero con 0,7 punti inferiore allo stesso periodo del 2010;
- il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre del 2011 e' pari a 10,2%, segnando un aumento dell'0,7 punti rispetto al 2010;
- 0,8% la flessione del giro d'affari del commercio al dettaglio nel mese di ottobre, mentre, su base annuo il calo e' del 5,2%;
- 100,4% l'indice di produzione industriale nel mese di ottobre, segnando una crescita' pari allo 0,4% rispetto al mese precedente;
- 98,5% l'indice dei prezzi alla produzione a ottobre, registrando un calo pari all'1,5% rispetto al mese precedente ed un aumento del 7,3% - allo stesso periodo del 2010;
- 100,2% l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni a ottobre, segnando una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente.

Secondo quanto emerso dai dati diffusi dalla Banca nazionale bulgara (BNB), nei primi nove mesi dell'anno, gli Investimenti Diretti Esteri (IDE), hanno subito una flessione del 48% su base annua: sono stati attratti soltanto 534,5 mln. di euro contro l'1,03 mld. di euro nello stesso periodo del 2010.

In base ai risultati dell'indagine condotta dall'Istituto bulgaro di statistica (**NSI**) tra gli imprenditori, i maggiori investimenti nel 2011 risultano nei seguenti settori: idrico ed energetico (44%), produzione di beni intermedi (27,3%), industrie alimentari (10,9%).

Secondo gli ultimi dati Eurostat, a settembre, il settore edile bulgaro ha subito una contrazione dello 0,7% rispetto al mese precedente e dell'11,5% - allo stesso periodo del 2010.

NSI ha comunicato i dati relativi al settore dei trasporti nel terzo trimestre 2011: il trasporto terrestre e marittimo di merci e' incrementato del 4,6% rispetto al trimestre precedente. Risulta in aumento il trasporto di passeggeri via acqua (+10,8%), mentre e' in calo quello via terra.

Secondo quanto reso noto dal Ministero dell'Agricoltura, l'export del vino a settembre e' aumentato del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2010. I principali destinatari delle esportazioni sono la Russia (45,3%) e la Romania (16,7%).

Quanto al consumo interno del Paese, l'incremento e' pari al 16,7%.

Secondo la classifica della societa' di consulenza Coface, 17 aziende bulgare figurano tra le top 500 dell'Europa Centrale ed Orientale (CEE): nel periodo 2009-2010 i ricavi da esse generati sono aumentati del 14,67% e risultano pari a 14,3 mld. di euro, ovvero il 2,62% del giro d'affari complessivo. Si riconfermano Lukoil Neftohim (29esimo posto), Lukoil Bulgaria (71) e Aurubis (78).

Le imprese familiari in Bulgaria sono il 42% del totale, mentre la media europea si aggira sul 74%: e' quanto emerge da uno studio dell'Associazione delle Aziende Familiari.



FONDI UE

È stato varato a Bruxelles dalla Commissione europea, **Connecting Europe Facility** (meccanismo per collegare l'Europa), un piano di investimenti di 50 miliardi di euro che si pone come obiettivo quello di migliorare, nel periodo 2014-2020, le reti europee nei settori dei trasporti, dell'energia e delle risorse digitali.

Per facilitare i finanziamenti a tali settori la Commissione ha deciso, grazie anche all'appoggio della Banca europea per gli investimenti (BEI), di accompagnare il progetto con il lancio di un'altra iniziativa, quella dei Project Bond, ovvero dei prestiti obbligazionari per chi finanzia progetti infrastrutturali.

Quest'ultima iniziativa, la cui fase pilotata partirà già dal prossimo anno, sarà un ottimo strumento per la realizzazione della "condivisione dei rischi", che permetterà di attrarre prestiti privati ai progetti. La gestione del Project Bond, nel biennio 2012-2013, sarà inoltre affidata proprio alla BEI e porterà alla modifica del regolamento sulle reti trans europee (TEN).

L'obiettivo è quello di migliorare i collegamenti tra le diverse parti dell'UE, facilitare gli scambi commerciali e la circolazione delle persone tra i paesi.

La Bulgaria intende chiedere l'ammissione di 11 progetti stradali e 18 ferroviari all'iniziativa, tra cui: il lotto 3 dell'autostrada "Struma", l'autostrada "Hemus" da Sofia a Veliko Tarnovo, il tratto da Veliko Tarnovo a Ruse in direzione Bucarest, parte del progetto transregionale Sofia – Bucarest, che prevede, inoltre, la realizzazione della linea ferroviaria sullo stesso tracciato.

Il Ministro delle Ambienti e delle Acque, Nona Karadjova, ha firmato i contratti con i sindaci di Pernik e Tutrakan per la realizzazione di impianti di infrastruttura ecologica nel quadro del **PO "Ambiente"**.

Dopo Sofia, Burgas, Botevgrad e Vidin, anche Pernik avvierà la costruzione del sistema regionale di trattamento dei RSU: del valore di 21 mln. di euro, prevede tre componenti - la discarica, l'impianto di compostaggio dei rifiuti biodegradabili e quello di separazione e riciclaggio. A progetto ultimato, entro la fine del 2014, beneficeranno dell'impianto 140 mila residenti dei sei comuni sul territorio regionale.

Il progetto del Comune di Tutrakan, del valore di 20 mln. di euro, porterà alla riduzione dell'inquinamento del Danubio attraverso la progettazione e la successiva realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue e della rete fognaria.

In ottemperanza alla Legge armonizzata sui rifiuti, dal 2012 i materiali riciclati diventano obbligatori in opere edili e stradali per una percentuale, rispettivamente, del 3 e dello 0,5%. L'impiego di questi materiali sarà previsto in sede di formulazione dei capitolati d'appalto delle opere pubbliche.

Programma per lo Sviluppo delle Aree Rurali

La proroga di due anni, da parte di Bruxelles, del termine per la ristrutturazione delle imprese lattierocasearie in Bulgaria permetterà ad oltre 70.000 unità di continuare ad operare e mettersi in regola, ottemperando ai criteri europei, entro il 31 dicembre 2013. Le aziende di I categoria (cioè conformi ai requisiti UE) sono circa 2.600, quelle di II categoria (allevamenti con strutture idonee, che producono latte non rispondente ai requisiti di qualità stabiliti dalla UE) sono 786, mentre quelle di III categoria (non in linea con i requisiti UE, sia per le strutture che per il latte prodotto) sono 72.919 (di cui 48.287 che allevano fino a 4 mucche).

L'esecutivo ha approvato la concessione di finanziamenti a tasso zero ai comuni per il pagamento delle spese finali nel quadro dei progetti approvati (soprattutto per le misure 223 "Rimboschimento primario di terreni non agricoli" e 226 "Ripristino del potenziale forestale e introduzione di misure preventive").



INVESTIMENTI

- Il gigante **russo Lukoil**, proprietario della raffineria bulgara Lukoil Neftochim a Burgas, sul Mar Nero, ha annunciato un investimento di 50 milioni di leva (oltre 25 mln di euro) mediante l'acquisto di un parco eolico di 20 MW per l'espansione della sua attività nel Paese.
- La **sud coreana Samsung** investirà 50 mln. di leva per la realizzazione di un parco fotovoltaico da 14,5 MW nel Comune di Letnitsa (regione Lovech).
- La **bulgara NIS Petrol**, filiale della serba Gazprom neft, parte del gigante **russo Gazprom**, intende entrare nel mercato della distribuzione di gas in Bulgaria: prosegue l'acquisto di nuove stazioni di servizio carburante, con l'ambizioso obiettivo di raggiungere la quota di 70 punti entro la fine del 2013, ovvero l'8% del mercato specifico.
- Secondo investimento per la **statunitense AES Corp.**: dopo il parco eolico a Kavarna della capacità di 156 MW, sono iniziati i lavori di costruzione di un impianto fotovoltaico nei pressi di Silistra, nel Nord Est del Paese. La capacità prevista è di 20,6 MW per un investimento di 48 mln. di euro, finanziati attraverso un prestito della Societe Generale Expressbank.
- **Europa Capital**, parte del gruppo immobiliare **statunitense Rockfeller Group**, ha comunicato l'intenzione di realizzare il suo terzo investimento in Bulgaria (i primi due sono il Retail Park Plovdiv e The Mall of Sofia), del valore indicativo di 30-40 mln. di euro.
- La filiale tedesca della **RWE Supply and Trading**, ha richiesto una licenza decennale per il commercio di energia elettrica nel Paese. La stessa azienda, un anno fa, si era ritirata dalla gara d'appalto per la centrale di Belene.
- La centrale nucleare di **Kozloduy** aumenterà, entro il 2014, la capacità di due dei suoi reattori per una produzione di 1100 MW ciascuno. L'investimento ammonta a 120 mln. di leva (oltre 61 mln. Di euro).
- In un'ottica di diversificazione ed ampliamento, la **cinese Great Wall Motor** comincerà, a partire dai primi mesi del 2012, la produzione di nuove vetture nel suo ben avviato stabilimento a Lovech, finora usato solo per l'assemblaggio delle auto.
- È stata recentemente inaugurata la **prima stazione di rifornimento elettrico** nel cuore della capitale: ne seguiranno altre 5.
- Apre a Stara Zagora il terzo stabilimento per la sussidiaria bulgara della **tedesca Knauf**, produttrice di materiali di costruzione. L'investimento, pari a 16 mln. di euro, si aggiunge ai 100 mln. di euro stanziati per gli altri due impianti a Vidin e Stara Zagora.
- **Zagorka**, uno dei maggiore produttori di birra del mercato bulgaro, di proprietà del **gruppo Heineken**, investirà 2 mln. di leva (oltre 1 mln. di euro) nella costruzione di un nuovo magazzino, che sarà dotato di tutte le tecnologie più avanzate in materia di architettura, ingegneria e IT.
- Il gruppo statale **cinese Titanjin State Farms Agribusiness Group Company** ha preso in affitto 2.000 Ha di terreno nel Comune di Boyanitsa (Vidin), nella regione Nord Ovest del Paese, la più povera dell'UE, per la produzione di mais, foraggio e girasole. Tutta la produzione verrà esportata in Cina. L'investimento ammonta a 10 mln. di euro a cui, in un secondo momento, l'azienda intende aggiungere ulteriori 20 mln. di euro per allevamenti di bestiame.



CONCESSIONI, PRIVATIZZAZIONI E VENDITE

- L'esecutivo bulgaro sta predisponendo la documentazione per l'avviamento delle procedure di concessione delle **stazioni ferroviarie di Plovdiv, Varna e Burgas**. Sono stati scelti i consulenti ai quali e' stato affidato il compito di elaborare un *business model* delle concessioni. Oltre alla gestione degli scali, e' prevista la riqualificazione delle aree adiacenti, nonche' lo sviluppo di *bus terminal*.
- E' atteso a breve il voto del Governo riguardo la rimozione dall'elenco delle societa' di cui e' vietata la vendita dell'**Agenzia delle proprieta' diplomatiche nazionali (ADIS)**, nonche' della societa' **Audiovideo Orpheus**, della **Casa editrice militare** e dell'**Agenzia Sofia News (Novinite.com)**.
- L'Agenzia delle Privatizzazioni fara' un altro tentativo di vendere le azioni delle **duty free zone di Bourgas, Plovdiv, Svilengrad e Varna**, parte del Piano anti-crisi del Governo, che verranno offerte a prezzi sensibilmente inferiori a quelli della gara precedente (Svilengrad – 5 mln. di leva, Varna – 5,5 mln. di leva, Plovdiv – 3,15 mln. di leva, Bourgas – 2,6 mln. di leva).
- L'azienda tedesca **E.ON** ha venduto per 133 mln. di euro la propria quota di partecipazione, pari al 59%, nelle reti di distribuzione elettrica di Varna e Gorna Oryahovitsa (lo Stato detiene il 33% mentre il rimanente 8% e' di proprieta' della BERS) alla societa' ceca Energo Pro, gia' presente sul mercato bulgaro con otto centrali idroelettriche.

SETTORE FINANZIARIO

Il risultato dell'attivita' economica delle **aziende greche** in Bulgaria e' stimato in 3 miliardi di euro, con la conseguente creazione di 100 mila nuovi posti di lavoro. Entro la fine dell'anno e' prevista la migrazione di 800 aziende greche in Bulgaria.

I ritardi dei **tempi medi di pagamento** nelle transazioni commerciali tra le imprese sono aumentati da 78 a 105 giorni, con in testa il settore edile (150 giorni), seguito da quello industriale (109 giorni). Le tempistiche nel 2011 erano, rispettivamente, 97 e 70 giorni.

A causa di insufficienti fondi per il pagamento di 4,45 mln. di leva di debiti (oltre 2,2 mln. di euro), le **Poste Bulgare** - Balgarski posti EAD - hanno invitato formalmente sei istituti di credito (Raiffeisen Bank, Banca Comunale, Cibank, Investbank, Unicredit Bulbank e Banca cooperativa commerciale) a presentare le loro migliori offerte per la sottoscrizione di un contratto di finanziamento a breve termine.

RADDOPPIATO IL NUMERO DELLE AZIENDE ITALIANE IN BULGARIA

In base alle statistiche, nel periodo 2009-2010 sono state registrate 184 nuove imprese con partecipazione italiana, mentre nei primi 11 mesi del 2011 questo dato ammonta a 278, segnando un forte aumento della presenza italiana in Bulgaria.



EST EUROPA

BULGARIA

FINANZIAMENTI UE

PO "SVILUPPO REGIONALE"

BG161PO001/3.2- 02/2011 - Sostegno allo sviluppo del prodotto turistico regionale e marketing delle destinazioni

Beneficiari: tutti i 264 comuni sul territorio nazionale

Partenariato: obbligatorio con almeno 2 comuni .

Partner ammissibili: comuni e associazioni turistiche locali, regionali e nazionali ai sensi dell'art. 11, comma 2 della Legge sul turismo, iscritte al Registro turistico nazionale.

Obiettivi:

- sviluppo di destinazioni di particolare interesse turistico;
- diversificazione economica del territorio;
- valorizzazione del turismo e dell'accoglienza turistica;
- identificazione e attrazione di nuovi segmenti di mercato nello sviluppo del prodotto specifico regionale;
- utilizzo di tecnologie avanzate.

Attività ammissibili:

- sviluppo di pacchetti turistici e diversificazione di quelli esistenti;
- pubblicità del prodotto;
- partecipazione a fiere ed eventi di carattere regionale, nazionale ed internazionale;
- studi sull'impatto del marketing e della pubblicità;
- organizzazione di incontri e visite presso agenzie di viaggio, tour operator, giornalisti, ecc.;
- azioni di informazione e comunicazione mirata.

Percentuale di cofinanziamento: 95%

Dotazione finanziaria: 18.628.160 BGN (9.524.427 EUR), di cui l'85% a valere sul FESR, il 10% di cofinanziamento nazionale e il 5% di cofinanziamento obbligatorio da parte del Candidato.

Valore minimo/massimo del contributo: 102.258/255.646 EUR

Durata progetto: 24 mesi

Scadenza: 15 marzo 2012

BG161PO001/1.- 03/2011 - Sostegno al trasporto integrato urbano delle cinque grandi città'

Beneficiari: città' di Plovdiv, Varna, Ruse, Stara Zagora, Pleven

Partner ammissibili: le aziende municipali di trasporto pubblico.

Obiettivi:

- creazione di un trasporto pubblico più efficiente attraverso il minor consumo energetico;
- realizzazione di un'infrastruttura secondaria più accessibile ed introduzione di mezzi di trasporto ecologici;
- aumento dell'attrattività e del grado di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico;
- miglioramento della qualità e della funzionalità urbana, nonché della mobilità della popolazione;
- riduzione degli ingorghi ;
- inclusione sociale e accesso paritario ai gruppi svantaggiati.

Attività ammissibili:

- elaborazione di piani di gestione del traffico ed introduzione di sistemi automatizzati;
- ottimizzazione dell'accesso alle fermate – piattaforme per i disabili, pannelli informativi computerizzati, ecc.;
- ammodernamento dell'infrastruttura dei trasporti;
- creazione di nuovi collegamenti con i quartieri residenziali più lontani;
- riqualificazione della rete stradale;
- realizzazione e/o riqualificazione di marciapiedi, aree pedonali, aree verdi, sottopassaggi, ecc.

Percentuale di cofinanziamento: 100%

Dotazione finanziaria: 203.655.639 BGN (104.127.475 EUR), di cui l'85% a valere sul FESR ed il 15% di cofinanziamento nazionale.

Suddivisione dei contributi:

- Comune di Plovdiv – 41.463.596 BGN (21.200.000 EUR);
- Comune di Varna – 90.999.831 BGN (46.527.475 EUR);
- Comune di Ruse – 26.012.539 BGN (13.300.000 EUR);
- Comune di Stara Zagora – 24.643.458 BGN (12.600.000 EUR);
- Comune di Pleven - 20.536.215 BGN (10.500.000 EUR).

Durata progetto: 36 mesi

Scadenza: 15 marzo 2012



EST EUROPA

BULGARIA

Bulgaria



Investimenti stranieri...per saperne di piu'...

PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI

- Come è disciplinata la partecipazione agli investimenti dell'investitore straniero?

Secondo la "Legge sugli incentivi agli investimenti", per investimento straniero si intende ogni investimento da parte di una persona straniera oppure di una sua succursale in Bulgaria:

- Azioni e quote societarie;
- Proprietà immobiliare piena o limitata;
- Attività tangibili non – correnti (*Long term assets*);
- Acquisizione di unità disaggregate di società commerciali che hanno una partecipazione di almeno il 50% da parte di interessi statali o municipali nell'ottica della "Legge per il Controllo delle Privatizzazioni e delle Post-Privatizzazioni";
- Obbligazioni ed altri titoli statali;
- Crediti per un periodo superiore a 12 mesi, anche sotto forma di leasing finanziario;
- Proprietà intellettuale – marchi, brevetti, ecc.;
- Diritti su concessioni e contratti di gestione.

Gli investimenti stranieri vanno dichiarati annualmente presso l'Istituto nazionale per la statistica nei limiti dei bilanci contabili depositati presso l'Istituto.

Secondo quanto previsto dalla legge, per **persone straniere** si intendono: persone giuridiche che non sono state registrate in Bulgaria; società registrate all'estero, che non sono persone giuridiche; persone fisiche con soggiorno permanente all'estero.

Forme di attività delle persone straniere:

Le persone straniere con il diritto di svolgere attività imprenditoriale all'estero, possono registrare uffici di rappresentanza in Bulgaria presso la Camera di commercio bulgara. Tali uffici non sono persone giuridiche e non possono effettuare operazioni commerciali direttamente e per conto proprio.

Le persone fisiche e le Società straniere, che non sono persone giuridiche ma che, invece, godono del diritto di esercitare attività imprenditoriale all'estero, possono registrare una loro succursale in Bulgaria presso il Registro commerciale delle Imprese.

Registro commerciale delle imprese

20, Elisaveta Bagriana, Str. - 1111 Sofia – quartiere Geo Milev.

Tel.: 00359 2 9486 181

Fax: 00359 2 9486 194 / 166

office@registryagency.bg

<http://www.brra.bg/>

Tutte le persone straniere possono registrare in Bulgaria una propria impresa – Società o ditta unipersonale - nel rispetto della "Legge sul commercio" bulgara. Le Società a partecipazione straniera costituite e registrate in Bulgaria sono considerate persone giuridiche bulgare e, pertanto, soggette al diritto bulgaro ed equiparate alle Società di capitale bulgaro. Alle persone fisiche straniere viene richiesto il permesso di soggiorno permanente, se volessero registrarsi come società unipersonale, ed avere partecipazioni in cooperative, Società in nome collettivo o Società in accomandita, in qualità di socio azionista di responsabilità illimitata.



I contratti di lavoro tra gli addetti e le persone fisiche straniere, Società a partecipazione straniera, filiali e gli uffici di rappresentanza di persone straniere, devono ottemperare alla legislazione Bulgara per quanto riguarda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- contratto di lavoro in forma scritta;
- durata massima, giornaliera, mensile ed annua dell'orario lavorativo;
- stipendio minimo per il Paese;
- periodo minimo del preavviso per l'interruzione del Contratto di lavoro e compenso per l'interruzione dello stesso;
- responsabilità del datore di lavoro nell'ambito degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- regole di sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

Il datore di lavoro versa i contributi sociali agli impiegati stranieri secondo le modalità previste dalla legislazione bulgara.

- L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento, anche senza doversi associare a partner locali?

L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento e, perché svolga la sua attività, non è necessario che entri in società con partner locali.

L'investitore straniero può detenere anche il 100% dell'investimento. Le S.r.l. e le S.p.A. a capitale straniero potranno anche essere registrate come società unipersonali, cioè le quote e le azioni possono essere di proprietà di una sola persona.

- La partecipazione può rimanere straniera a tempo indeterminato?

Non esiste disposizione legale che obblighi l'investitore straniero a cedere la sua partecipazione ad un partner locale dopo un determinato periodo. D'altra parte, un tale obbligo contrasterebbe con il principio di eguaglianza rispetto agli investitori locali.

La proprietà immobiliare degli investimenti stranieri può essere espropriata solamente dallo Stato e solo nel caso ciò sia necessario per necessità del Paese, non risolvibili altrimenti. L'esproprio può essere effettuato solo tramite l'emanazione di Leggi speciali.

In questo caso, il Ministero delle finanze deve assicurare una compensazione all'investitore straniero con un immobile dello stesso tipo e valore in una zona vicina. Se ciò non dovesse risultare possibile, l'assegnazione di un immobile in un'altra zona deve avere il preventivo consenso dell'espropriato. L'eventuale differenza in valore viene pagata dallo Stato. In alternativa e previo accordo della parte straniera, la forma della compensazione può concretizzarsi in una somma in denaro.

L'esproprio non può essere formalizzato prima della compensazione.

Contro l'esproprio, l'investitore straniero può presentare ricorso in Tribunale.



→ **SLOVACCHIA**

SCHEDA BANDO N. 1

**PO "Crescita e competitività economica"
Misura 1.1 "INNOVAZIONI E TRASFERIMENTI TECNOLOGICI"**

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'incremento di competitività delle imprese esistenti tramite l'introduzione di tecnologie innovative ▪ Intervenire nel contesto di operatività delle industrie e servizi al fine di favorire l'incremento delle loro capacità innovative ▪ Sostenere l'impiego diffuso delle produzioni ecologiche, necessario a favorire lo sviluppo sostenibile del settore industriale.
BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piccole e medie imprese della Slovacchia occidentale (regioni di Trnava, Nitra e Trencin), della Slovacchia Centrale (regioni di Zilina e Banska Bystrica) e della Slovacchia orientale (Regioni di Kosice e Presov)
ATTIVITA' FINANZIABILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti in beni materiali ed immateriali per l'acquisto di tecnologie innovative, macchinari, attrezzature ed impianti ▪ Investimenti in beni materiali ed immateriali per l'acquisto di tecnologie innovative, in grado di ridurre l'impatto ambientale del loro utilizzo e al fine di modernizzare il sistema produttivo industriale in generale ▪ Ristrutturazione e modernizzazione degli spazi connessi alle due tipologie di investimento sopra indicate. <p><u>Durata progetti:</u> non superiore ai 24 mesi dalla firma del contratto.</p>
COSTI ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto e messa in opera di macchinari, impianti, e attrezzature ▪ Acquisto di nuove tecnologie necessarie alla messa in atto del progetto di investimento ▪ Ammodernamento delle strutture e/o ristrutturazioni solo se collegate all'introduzione dei nuovi macchinari e tecnologie ▪ Acquisto di licenze, brevetti, know – how ▪ Software per la gestione del processo produttivo o software specializzati per il disegno e lo sviluppo di nuovi prodotti ▪ Hardware se necessari all'utilizzo dei software specializzati ▪ Consulenza solo se necessaria per l'acquisizione e implementazione delle tecnologie e attrezzature
COSTI NON ELEGGIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IVA, qualora il beneficiario sia un soggetto IVA ▪ Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento ▪ Rate dei mutui e prestiti ▪ Sanzioni e penali ▪ Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative
FINANZIAMENTO	<p>Fondi disponibili: 85 mln di Euro</p> <p><u>Misura massima della sovvenzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Slovacchia centrale e orientale: massimo 50% ▪ Slovacchia occidentale: massimo 40%. <p>L'importo minimo a progetto è di 60.000 Euro e quello massimo di 6 mln Euro.</p> <p>Le spese eleggibili totali non possono superare i 3 mln di Euro.</p> <p>Il contributo viene erogato previa presentazione di rendiconti periodici e di un rendiconto finale delle spese di progetto.</p>
ENTE RESPONSABILE	<p>Ministero dell'Economia della Repubblica Slovacca: www.hospodarstvo.sk</p>
SCADENZA	<p>Riapertura prevista nel 2012</p>



REGIMI AGEVOLATIVI

- Esistono leggi che agevolano gli investimenti stranieri?

Attualmente sono in vigore le seguenti leggi, che fanno parte del pacchetto di misure legislative intese ad introdurre l'economia di mercato nella Repubblica Slovacca:

- Codice Commerciale
- "Legge sulla Concessione di Licenze Commerciali"
- Codice Civile.

Tale normativa garantisce identico trattamento agli investitori stranieri e locali.

Un indubbio vantaggio per gli investitori esteri in materia di imposte è dato dall'introduzione dal 1° gennaio 2004 di un'aliquota del 19% sul reddito d'impresa.

Inoltre, dal 1° gennaio 2008 è in vigore una legge specifica per gli investimenti esteri, la 561/07, atta a favorire specifici investimenti a carattere locale, con impatto sull'occupazione, il risanamento di strutture produttive e la nascita di centri tecnologici e di servizi.

La legge 561/07 prevede:

- 10 anni di esenzione dalle imposte sulle persone giuridiche;
- contributi per l'assunzione di personale;
- contributi per la formazione del personale.

Gli incentivi non vengono concessi automaticamente appena accertato l'adempimento delle condizioni di cui sopra. L'investitore deve presentare un'istanza al Ministero dell'Economia. L'iter di approvazione dell'istanza coinvolge, oltre al Ministero, anche l'Ufficio per gli aiuti di Stato e il Governo. Il Ministero e l'Ufficio per gli aiuti di Stato accertano che gli incentivi concessi all'investitore siano conformi alle disposizioni previste dalla legge sugli aiuti di stato.

- Il regime agevolativo è applicabile in tutto il Paese? Se no, per quali aree o zone franche è applicabile?

Con il decreto governativo SR 978 del 29.11.2006 termina la validità del "quadro degli aiuti regionali per le grandi aziende" precedentemente in vigore, e dal 01.01.2007 la concessione degli aiuti di Stato è regolamentata dalla legge 595/03 e dalle norme dell'Unione Europea per gli aiuti regionali nell'ambito del quadro finanziario 2007- 2013.

I Fondi Strutturali costituiscono gli strumenti attivi della politica regionale dell'UE e comprendono i mezzi finanziari che servono a ridurre le differenze economiche tra le regioni.

Il sostegno totale della Comunità alla Slovacchia è geograficamente suddiviso in due parti:

- L'obiettivo 1, è indirizzato ad aiutare le regioni arretrate, e si riferisce a tutte le regioni della Slovacchia salvo quella di Bratislava;
- L'obiettivo 2 è dedicato alla promozione delle regioni con difficoltà strutturali e comprende anche la regione di Bratislava.

I mezzi finanziari sono dedicati ai progetti nei seguenti settori: sviluppo economico, industria, servizi, trasporto, ambiente, agricoltura, sviluppo rurale e risorse umane.

Dal 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la nuova legge sugli aiuti statali che prevede fondi per gli investimenti regionali e sussidi per il lavoro destinati a progetti di investimento o di espansione della produzione industriale, dei centri tecnologici, dei centri di servizi strategici e dei centri di turismo. Inoltre, la nuova regolamentazione europea (GBER), adottata il 07.07.2008 dalla Commissione Europea, semplificherà notevolmente e velocizzerà lo stanziamento di aiuti statali per gli imprenditori anche in Slovacchia.

Gli aiuti di Stato per lo sviluppo regionale sono destinati a particolari regioni, tra le quali quelle di Trnava, Nitra, Trencin, Zilina, Banská Bystrica e Kosice. I progetti che possono beneficiarne sono: incorporazione di nuove società, estensione di società esistenti, diversificazione della produzione verso prodotti nuovi o aggiuntivi, cambiamenti rilevanti nel processo di produzione di imprese esistenti, azioni di take-over.



- Il regime agevolativo si sostanzia in sgravi fiscali?

Ai beneficiari di incentivi agli investimenti viene concessa un'**esenzione fiscale** per un periodo massimo di 10 anni da parte degli enti governativi preposti (si veda il par. 2.2.1.). L'esenzione fiscale è concessa fino all'ammontare fissato nella decisione del Ministero. Il limite dipende da diversi fattori, quali l'ammontare dell'investimento e il valore medio del PIL della regione in cui esso viene realizzato.

L'esenzione fiscale ha inizio il primo anno in cui la società dichiara un reddito, comunque entro tre anni dall'anno cui sono state avviate le attività eleggibili per l'ottenimento dell'incentivo, ovvero sono stati portati a termine i lavori di costruzione di un'impresa o di ammodernamento o ampliamento di un'impresa esistente.

Le perdite fiscali venutesi a creare prima della richiesta dell'esenzione fiscale da parte della società, possono essere portate agli anni successivi e compensate con i profitti nei 5 anni successivi al periodo di 10 anni di esenzione fiscale.

Nel caso in cui la società cessi di esistere, fallisca o non adempia alle condizioni previste dalla legge, essa deve rimborsare all'Ufficio Imposte le imposte non versate in virtù del regime di esenzione fiscale, eventualmente aumentate del valore di alcune penalità (è invece ammesso il passaggio ad un'altra forma societaria).

Alle società esistenti che avviano un nuovo progetto di investimento, in linea con le condizioni generali sopra indicate, può venire concessa l'esenzione parziale dalle imposte sui redditi. Le condizioni per la concessione dell'esenzione parziale dalle imposte sui redditi sono simili a quelle previste per l'esenzione totale sopra descritta. Tale esenzione viene applicata solo su una percentuale della base imponibile, calcolata in base ad un coefficiente. Il coefficiente è dato dal rapporto tra il valore del progetto di investimento per cui sono stati concessi gli incentivi e la somma del valore dell'investimento, con il valore del patrimonio della società nell'anno in cui il Ministero dell'Economia ha emanato la decisione. Ciò significa che, quanto maggiore è il valore del patrimonio della società, tanto maggiore sarà la percentuale della base imponibile che può essere esentata dall'imposta sui redditi.

Le condizioni per avere diritto agli incentivi sono:

- il fatturato della società deve essere generato per almeno l'80% dall'attività a cui gli incentivi si riferiscono;
- gli immobili devono essere acquistati;
- l'attività deve essere iniziata entro tre anni dall'approvazione da parte del Ministero dell'Economia degli incentivi.

- Il regime agevolativo consente di ridurre il costo del personale?

No. Esiste tuttavia un incentivo per l'occupazione.

Il 1° febbraio 2004 è entrata in vigore la nuova "Legge sui Servizi all'Impiego". Con essa permangono ancora opportunità per la richiesta di contributi per la creazione di nuovi posti di lavoro ma questi sono assegnati solo se l'azienda assume personale disoccupato registrato presso l'Ufficio del Lavoro, Relazioni Sociali e Famiglia. L'esatto ammontare rimane connesso al tasso di disoccupazione e al PIL della regione nella quale il lavoro è stato creato, fino al 100% di copertura dei costi del lavoro (salari dei dipendenti e i relativi contributi sociali assicurativi per un massimo di 24 mesi). La fornitura del sussidio non è più discrezionale, ma dovrebbe essere automatica una volta che le condizioni richieste siano rispettate e la relativa domanda compilata.

I contributi per l'aggiornamento e la riqualificazione dei dipendenti coprono il 90% dei costi degli aggiornamenti stessi. I costi per l'aggiornamento includono gli indennizzi salariali, gli assegni di viaggio e altri costi attribuibili al datore di lavoro. L'assegnazione spetta all'Ufficio del Lavoro, Relazioni Sociali e Famiglia.

La principale differenza tra i vecchi sussidi, validi fino al 31 gennaio 2004, e quelli nuovi consiste nel fatto che questi non fanno parte della normativa sugli incentivi agli investimenti; altresì non è chiaro se essi si possano considerare o meno come aiuti statali.



TUTELA DEGLI INVESTIMENTI

- Esistono leggi che regolamentano gli investimenti stranieri?

Al momento non esiste una legge particolare a tutela degli investimenti stranieri e la normativa applicata è quella per gli investimenti nazionali. E' tuttavia allo studio un progetto di legge apposito.

- Esistono leggi che impediscono che con provvedimenti successivi venga peggiorato il trattamento cui l'investitore straniero era stato assoggettato al momento della realizzazione dell'iniziativa?

Non esistono disposizioni normative al riguardo. Tuttavia, una tutela deriva dalla Costituzione della Repubblica di Slovacchia e dal diritto comunitario recepito nel Trattato di adesione alla UE.

- Esiste un'agenzia/autorità nazionale per la promozione degli investimenti stranieri?

Sì, la SARIO.

Slovak Investment and Trade Development Agency – SARIO

Martinčekova 17 - 821 01 Bratislava
Tel.: 00421 2 58 260 100, 101
Fax: 00421 2 58 260 109
sario@sario.sk
www.sario.sk

Il compito principale della SARIO è di favorire al massimo il flusso di capitali esteri nell'economia della Repubblica Slovacca e promuovere la Slovacchia come Paese per gli investimenti esteri attraverso la fornitura di servizi agli investitori stranieri. SARIO identifica i potenziali partner, fornisce assistenza durante gli incontri fra società nazionali ed estere, crea le condizioni per la costituzione di società miste. SARIO svolge attività di monitoraggio dell'ambiente economico locale e internazionale e attività di promozione della cooperazione economica. Fornisce infine agli operatori stranieri informazioni sulle opportunità di investimento e mette a disposizione delle imprese slovacche una banca dati sulle offerte e richieste che provengono dall'estero.

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese

(Narodna agentura pre rozvoj maleho a stredneho podnikania)
Miletičova 23, - 821 09 Bratislava 2
Tel.: 00421 2 50244500
Fax: 00421 2 502 44 501
agency@nadsme.sk
www.nadsme.sk

L'Agenzia è stata costituita nell'ambito di un'iniziativa congiunta del Programma PHARE e del Governo della Repubblica Slovacca. Suo obiettivo è quello di avviare lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie imprese nella Repubblica Slovacca. L'Agenzia coordina tutte le attività di supporto alle PMI, comprese le attività finanziarie, a livello internazionale, nazionale, regionale e locale. In particolare, l'Agenzia:

- delinea la strategia e la politica statale a sostegno delle PMI in seno agli organi centrali;
- sostiene e partecipa alla cooperazione con gli istituti finanziari nello sviluppo di schemi di credito e garanzia volti a promuovere la costituzione e lo sviluppo delle PMI nella Repubblica Slovacca;
- sostiene i Centri Regionali di Consulenza ed Informazione e coopera con i *Business Innovation Centres* (BIC);
- collabora con l'esistente rete informativa europea e con le banche dati nei settori economici;
- svolge funzioni di Project Manager Unit per il progetto *Phare* sulle PMI e coordina la realizzazione del Programma *Phare* nella Repubblica Slovacca;
- agisce in collaborazione con le istituzioni nazionali ed estere che sostengono lo sviluppo delle PMI nella Repubblica Slovacca.



PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI

- L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento, anche senza doversi associare a partner locali?

In linea di principio gli imprenditori stranieri sono equiparati a quelli locali ed hanno gli stessi diritti. **La partecipazione straniera al capitale sociale di una società può quindi raggiungere il 100%**. L'investitore straniero può anche diventare socio di una persona giuridica slovacca preesistente. In base al Codice Commerciale, la partecipazione di una persona estera non è in alcun modo vincolata né limitata.

- La partecipazione può rimanere straniera a tempo indeterminato?

Sì, ma è prevista la possibilità di esproprio.

Il Codice Commerciale prevede che la proprietà di una persona giuridica straniera che svolga attività economiche nella Repubblica Slovacca o di una persona giuridica a partecipazione straniera possa essere espropriata e che il diritto di proprietà possa essere sottoposto a restrizioni ai sensi della legge e nell'interesse pubblico. Nell'eventualità in cui vengano applicate tali misure, un risarcimento corrispondente all'intero valore della proprietà in questione al momento dell'esproprio deve essere fornito senza indugio e può essere trasferito in un altro Paese in valuta straniera. Contro tale decisione è possibile fare appello presso un tribunale.

CONTENZIOSI E ARBITRATI

- Per quali istituti giuridici è vietata l'applicazione del diritto straniero?

Il diritto straniero non si applica agli istituti giuridici per i quali gli effetti sarebbero contrari ai principi della società civile e dell'ordinamento legale. L'applicazione del diritto straniero dipende soprattutto dall'accordo tra le parti contrattuali e si basa sulla legge 97/1963 Zb. del diritto internazionale privato e procedurale.

- È possibile che le parti di un contratto deferiscano le controversie da esso nascenti a giudici ordinari di uno Stato straniero?

Sì, ma è molto oneroso. Le parti contrattuali possono concordare che la soluzione delle controversie avvenga tramite soluzione arbitrale ovunque desiderino. Il tribunale arbitrale deve essere specificato espressamente nel contratto insieme alle altre condizioni del processo arbitrale.

- È possibile che le parti di un contratto deferiscano le controversie da esso nascenti ad un arbitrato? A qualsiasi tipo di arbitrato o solo ad alcune tipologie?

Le parti possono stabilire nel contratto che nel caso di controversia decida un arbitrato. Generalmente si fa riferimento alla Camera di Commercio Slovacca e alla Camera Internazionale con sede a Vienna, prima deve essere effettuato un tentativo di conciliazione. Un Tribunale d'arbitrato è stato costituito con funzione di organo arbitrale in conformità al §12, comma 1, della legge NR SR n. 244/2002 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovacca. Il procedimento arbitrale ha luogo presso la società di commercio "Casa d'arbitrato a.s.", con sede in ČSA 24, 974 01 Banská Bystrica, IČO (REA) 36 756 202, iscritta nel Registro di commercio del Tribunale distrettuale di Banská Bystrica (sezione: Sa, deposito n. 887/S).

La Corte d'arbitrato opera al fine di risolvere controversie di diritto commerciale e civile, attraverso l'opera di arbitri la cui professionalità, qualifica ed esperienza pratica sono garanzia di una decisione veloce, oggettiva e giusta. La decisione delle controversie presso il Tribunale d'arbitrato si ammette in base al consenso pattuito dalle parti, per iscritto, anticipatamente rispetto alla controversia stessa (ad es. clausola arbitrale, inserita al contratto dalle parti, oppure mediante un contratto arbitrale indipendente tra i partner) ovvero dopo il sorgere della controversia.

L'intero svolgimento del procedimento arbitrale è dettagliatamente disciplinato dall'Ordine del giorno, redatto dal Tribunale d'arbitrato e previsto dalla legge sul procedimento arbitrale.



- Sono in vigore nel Paese le Convenzioni internazionali sul riconoscimento delle sentenze arbitrali?

La Repubblica Slovacca ha firmato:

- la Convenzione di Washington (1965) "Convention on the settlement of investment disputes between States and nationals of other States" Rif. Leg.: Legge 420/92;
- la Convenzione di Ginevra del 26.09.1927 "Convention pour l'exécution des sentences arbitrales étrangères";
- la Convenzione di Ginevra del 1961, adesione: 28.05.1993, con effetto dal 01.01.1993;
- la Convenzione di New York del 10.06.1958 "Convention pour la reconnaissance et l'exécution des sentences arbitrales étrangères". Adesione: 28.05.1993, con effetto dal 01.01.1993.

SISTEMA GIUDIZIARIO

- Come è organizzato l'ordinamento giudiziario nel paese?

Il sistema giudiziario della Repubblica Slovacca è a due livelli di giudizio. Ad operare al grado inferiore sono i Tribunali Distrettuali nei casi stabiliti dal § 9 (2) della Legge 99/1963 Zb. del codice di procedura civile. Il Tribunale Regionale decide in qualità di tribunale d'appello. La Corte Suprema è l'organo giudiziario supremo, che non opera mai al grado inferiore con l'eccezione, per esempio, dei casi determinati dal § 246 (2) del codice di procedura civile - casi di tribunale amministrativo.

L'ordinamento giudiziario è dunque strutturato nel modo seguente:

- Corte Suprema della Rep. Slovacca – sede a Bratislava;
- tribunali regionali;
- tribunali distrettuali;
- tribunale penale specializzato.

La *Corte Costituzionale della Rep. Slovacca* è un organo giudiziario indipendente preposto alla tutela della Costituzione della Rep. Slovacca.

L'ordinamento giudiziario in vigore dal 1° gennaio 2005 (Legge 747/2004):

- Corte Costituzionale
- Corte Suprema
- 8 tribunali regionali
- 54 tribunali distrettuali
- tribunale penale specializzato.

- Qual è il sistema giuridico che vige nel Paese?

Il sistema giuridico vigente nel Paese è quello del *Civil law* basato sui codici austro-ungarici. La costituzione della RS ha recepito molte disposizioni dalla Costituzione della Repubblica francese, della Repubblica tedesca e del Regno Unito.

- E' possibile che gli avvocati stranieri possano rappresentare in quanto tali i propri clienti di fronte ai giudici del Paese?

Sì, ma solo a condizione che siano iscritti all'Albo degli Avvocati della Repubblica Slovacca e che siano associati ad un avvocato slovacco. In base alla Direttiva 98/5/CE del 16.02.1998 del Parlamento Europeo è possibile esercitare la professione di avvocato anche in altri Paesi della Comunità Europea. Restrizioni relative alla rappresentanza legale in Repubblica Slovacca sono determinate dal Legge 586/2003 §30-55.

- Esiste tra il Paese e l'Italia una convenzione bilaterale per l'assistenza giudiziaria?

E' tuttora in vigore l'Accordo tra la Repubblica Socialistica Cecoslovacca (CSSR) e la Repubblica Italiana sull'assistenza giudiziaria nei casi civili e penali firmato a Praga il 06.12.1985 (508/1990 Zb.). E' stato approvato dal Parlamento Federale Cecoslovacco e ratificato dal Presidente della Repubblica Federale Ceca e Slovacca. Gli atti di ratifica sono stati scambiati tra le due parti a Roma il 24.09.1990. L'Accordo è entrato in vigore il 02.11.1990.

Prevale il Regolamento 1348/2000/CE, riguardante le notificazioni negli Stati Membri degli atti giudiziari e in materia civile o commerciale, che la Slovacchia applica dal 1° maggio 2004.



EST EUROPA

REP. CEEA

ITALIA 
Istituto nazionale
per il Commercio Estero

Fonte : DESK FONDI UE – ICE PRAGA

AGENDA BANDI



Programma operativo regionale Jihovýchod

"PROGETTI NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO DELLO SVILUPPO DELLE CITTÀ", MISURA 3.1 SVILUPPO DEI CENTRI URBANI

Autorità di gestione: Consiglio regionale della Regione di coesione Jihovýchod

Scadenza del bando: 31/12/2013, oppure quando l'allocazione finanziaria sarà esaurita, oppure quando il bando sarà chiuso dal Consiglio regionale

Tipo di sovvenzione: contributo

Ammontare minimo delle spese eleggibili totali del progetto: 2 milioni di CZK

Allocazione per il bando: 1,2 miliardi di CZK

Periodo di realizzazione del progetto: 3 anni al massimo dopo la firma del contratto

Beneficiari: anche PMI (se realizzeranno i loro progetti sul territorio delle città selezionate)

Tipi di progetti ammissibili: rigenerazione dei centri storici delle città, costruzione e ristrutturazione dell'infrastruttura dei servizi sociali, scuole, sanità, cultura, ecc., rigenerazione dei brownfields e dei relativi territori

<http://www.jihovýchod.cz/cs/pro-zadatele/aktualni-vyzvy/dokumentace-k-vyzve-3-1/3-1-vyzva-k-5-5-2008>



Programma operativo regionale Jihozápad

Quattro bandi nell'asse prioritario 2 Consolidamento e sviluppo delle città e della campagna:
"Piano integrato tematico dello sviluppo della città České Budějovice nel periodo 2008 – 2013",
"Piano integrato dello sviluppo della città České Budějovice – la sponda sinistra della Moldava",
"Plzeň – la capitale europea della cultura 2015", "Plzeň – la città universitaria 2015"

Autorità di gestione: Consiglio regionale della Regione di coesione Jihozápad

Scadenza del bando: 28/06/2013

Tipo di sovvenzione: contributo

Volume minimo delle spese eleggibili totali del progetto: 1 milione di CZK

Data ultima della fine del progetto: 30/6/2015

Beneficiari: anche imprenditori privati e società commerciali (di diritto ceco)

Allocazioni per i bandi rispettivamente: 7.009.574,99 EUR; 8.536.046,56 EUR; 12.725.515,71 EUR; 9.192.055,75 EUR

Tipi di progetti ammissibili: risanamento e rivitalizzazione degli impianti abbandonati, ricostruzione dei monumenti e del centro della città (parchi, piazze, strade centrali, chiese), preparazione dei territori per le attività imprenditoriali e servizi, costruzione e ristrutturazione degli edifici dei servizi pubblici (librerie, musei, palestre, scuole, ecc.), costruzione e modernizzazione delle reti stradali

www.rr-jihozapad.cz/vismo/zobraz_dok.asp?id_org=200047&id_ktg=1101&p1=2261



EST EUROPA

REP. Ceca



Programma operativo regionale Severovýchod

BANDO NELL'AMBITO DELLA MISURA 2.1 SVILUPPO DEI CENTRI REGIONALI

Autorità di gestione: Consiglio regionale della Regione di coesione Severovýchod

Scadenza del bando: 13/12/2013

Tipo di sovvenzione: contributo

Volume minimo delle spese eleggibili totali del progetto: 5 milioni di CZK; per le seguenti attività 1 milione di CZK: investimenti che introducono nuove forme di educazione nelle scuole o estendono l'offerta di istruzione

Volume della sovvenzione: fino all'85% delle spese eleggibili

Data ultima della fine del progetto: 30/6/2015

Beneficiari: anche ONG non a scopo di lucro, associazioni di persone giuridiche

Allocazioni del bando: 2.38.270.189 milioni di CZK

Localizzazione dei progetti: le città di Hradec Králové, Pardubice, Liberec

Tipi di progetti ammissibili: risanamento e ripristino dei brownfields; investimenti in infrastrutture tecnici e di trasporto nelle zone industriali e nelle località di piccolo impatto; ristrutturazione di parti selezionate delle città e sviluppo dell'infrastruttura nel campo dell'istruzione, della sanità e degli affari sociali

<http://www.rada-severovychod.cz/file/1540>



PO Attività imprenditoriali ed innovazioni

CENTRI DI FORMAZIONE", ASSE PRIORITARIO 5 - AMBIENTE PER ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE ED INNOVAZIONI

Autorità di gestione: Ministero dell'Industria e Commercio della Repubblica Ceca

Scadenza del bando: 15/03/2012

Tipo di sovvenzione: contributo

Beneficiari: persone fisiche o giuridiche nel settore di attività oggetto di contributo le quali assicurano la formazione per i propri dipendenti, persone giuridiche e fisiche che sulla licenza hanno l'autorizzazione a fornire ulteriore formazione e la assicurano per i dipendenti degli imprenditori in uno dei settori beneficiari di contributo (con 2 chiusure di contabilità)

Ammontare della contributo: 500 mila – 100 milioni di CZK

Volume della sovvenzione: fino al 60% delle spese eleggibili

Allocazione per il bando: 1 miliardo di CZK

Data ultima della fine del progetto: 30/11/2014

Tipi di progetti ammissibili: costruzione, ristrutturazione, acquisizione, modernizzazione e anche arredamento dei centri di formazione

<http://www.strukturalni-fondy.cz/Files/8f/8f04bfea-af34-49d6-b25b-23182e3b0d6d.pdf>



EST EUROPA

REP. Ceca



PO Risorse umane ed occupazione

"ECONOMIA SOCIALE", MISURA 3.1 SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE E SERVIZI SOCIALI

Autorità di gestione: Ministero del Lavoro e degli Affari sociali della Repubblica Ceca

Scadenza del bando: 30/11/2012

Tipo di sovvenzione: contributo

Beneficiari: imprenditori (persone fisiche, società e cooperative) di diritto ceco, è anche possibile una partnership

Ammontare del contributo: da 100.000 CZK a 4.940.600 CZK

Volume della sovvenzione: 100% delle spese eleggibili

Allocazione per il bando: 248.801.970,89 CZK

Durata massima del progetto: 2 anni

Tipi di progetti ammissibili: nuove attività imprenditoriali con lo scopo di dare lavoro alle persone svantaggiate (almeno il 30% dei dipendenti deve appartenere ai "gruppi destinatari del bando" – si vedano i gruppi sotto), nuove attività imprenditoriali di persone fisiche con lavoro autonomo (senza dipendenti) le quali sono al tempo stesso persone svantaggiate, nuove attività imprenditoriali orientati ai servizi pubblici (almeno il 75% degli utenti dei servizi deve rientrare nei "gruppi destinatari del bando")

Gruppi destinatari: persone con handicap, giovani a rischio di fenomeni socio-patologici, minoranze etniche, stranieri (non comunitari), homeless, persone che lasciano le strutture rieducative e quelle che escono dal carcere, vittime di attività criminose, vittime di violenza familiare, vittime del commercio di persone, persone che accudiscono un familiare, persone guarite dalla tossicodipendenza

www.esfcr.cz/vyzva-pro-predkladani-grantovych-projektu-op-lzz-socialni



Programma operativo regionale Střední Čechy

BANDO NELL'AMBITO DELLA MISURA 3.1 SERVIZI NELL'AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

Autorità di gestione: Ministero del Lavoro e degli Affari sociali della Repubblica Ceca

Scadenza del bando: 30/11/2012

Tipo di sovvenzione: contributo

Beneficiari: PMI

Ammontare della sovvenzione: da 100.000 CZK a 5.493.800 CZK

Allocazione per il bando: 383.936.850 CZK

Durata massima del progetto: 2 anni, i progetti dovranno essere realizzati al massimo entro il 30/06/2015

Tipi di progetti ammissibili: nuove attività imprenditoriali con lo scopo di assumere persone svantaggiate (almeno il 30% dello staff), nuove attività imprenditoriali di lavoratori autonomi che siano persone socialmente svantaggiate, nuove attività imprenditoriali mirate all'assicurazione dei servizi pubblici nelle regioni dove almeno il 75% degli utilizzatori del concreto servizio pubblico sono persone svantaggiate

<http://www.mpsv.cz/cs/6748>



EST EUROPA

REP. CECA



Programma operativo regionale Střední Čechy

55° BANDO NELL'AMBITO DELLA MISURA 2.1 INFRASTRUTTURA IMPRENDITORIALE E SERVIZI TURISTICI

Autorità di gestione: Consiglio regionale della Regione di coesione Střední Čechy

Scadenza del bando: 31/12/2012

Tipo di sovvenzione: contributo

Volume minimo delle spese eleggibili totali del progetto: 2 milioni di CZK

Volume massimo delle spese eleggibili totali del progetto: 45 milioni di CZK

Volume della sovvenzione: fino al 55% delle spese eleggibili

Allocazione per il bando: 425 milioni di CZK

Localizzazione dei progetti: intero territorio di NUTS 2 Střední Čechy

Beneficiari: imprenditori che rispettano la definizione delle PMI con attività imprenditoriale nel settore turistico: attivi almeno da 2 anni oppure meno di 2 anni (solo per i progetti realizzati nei comuni con più di 2.000 abitanti)

Tipi di progetti ammissibili: costruzione delle strutture di alloggio e ristrutturazione delle strutture già esistenti o non utilizzate fino alla classe Standard (***) ; costruzione e dotazione con le attrezzature dei centri sportivi e di relax in relazione alle strutture di alloggio; investimenti nell'infrastruttura di agroturismo (maneggi); costruzione, ricostruzione e restauro di edifici a scopo di espandere le conoscenze del turismo (musei all'aperto, musei, torri e dispositivi simili) incluso anche l'acquisto delle attrezzature per gli edifici

<http://www.ropstrednicechy.cz/vyzvy.php>



Programma operativo regionale Střední Čechy

91° BANDO NELL'AMBITO DELLA MISURA 3.1 SVILUPPO DEI CENTRI REGIONALI

Autorità di gestione: Consiglio regionale della Regione di coesione Střední Čechy

Scadenza del bando: 31/12/2012

Tipo di sovvenzione: contributo

Volume minimo delle spese eleggibili totali del progetto: 2 milioni di CZK

Volume della sovvenzione: nel caso di imprenditori, fino al 60% delle spese eleggibili (per i progetti "de minimis" il 92,5%)

Allocazione per il bando: 41.372.204 di EUR + altri fondi pubblici determinati secondo i progetti concreti

Localizzazione dei progetti: le città Kladno e Mladá Boleslav

Beneficiari: oltre alle diverse istituzioni anche PMI di diritto cieco (attive almeno da 2 anni) che prestano servizi sociali e servizi di formazione

Tipi di progetti ammissibili: riqualificazione urbana – soprattutto dei nuclei urbani (per cui si intendono centri storici, commerciali e culturali delle città) e dei brownfields, modernizzazione e aumento della qualità delle infrastrutture dei servizi pubblici – accessibilità ed aumento di qualità di: centri/case d'assistenza, dormitori, comunità terapeutiche, ecc., sostegno ai seguenti servizi: interpretariato, assistenza personale, consulenza sociale, ecc., investimenti nelle istituzioni di formazione (scuole di diversi tipi, librerie, mense, ecc.), investimenti in ospedali, asili nido, orfanotrofi, ecc.

www.ropstrednicechy.cz/vyzvy.php



EST EUROPA

REP. CECA

Fonti:

Guide Operative ai Fondi Strutturali – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Business Guides per investimenti – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

=====

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



Sportello Europa

=====

Unioncamere Emilia-Romagna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050
e-mail: simpler@rer.camcom.it
<http://www.ucer.camcom.it>

